

**SCARLINO** IL COLLEGIO DEI PERITI HA EFFETTUATO IL SOPRALLUOGO

## Inceneritore, acquisiti gli atti

**E' DURATO** circa cinque ore il sopralluogo a Follonica tra il collegio peritale del tribunale di Grosseto e le parti per la class action nata contro l'inceneritore di Scarlino. Sopralluogo che non è stato all'impianto, bensì tra la documentazione che la parte attrice ha chiesto al collegio di acquisire per valutarla prima di prendere qualsiasi decisione. Il collegio, insieme ai consulenti, si è dovuto occupare di ricostruire la situazione ambientale della piana industriale del Casone, soprattutto nei punti dove insiste l'inceneritore di Scarlino.

**LA CONSULENZA** tecnica è stata infatti ritenuta non congrua – quella della professoressa Maria Triassi dell'università Federico II di Napoli – e che il giudice Conte ha provveduto a sostituire. Il nuovo collegio di consulenti, formato da Paolo Grandinetti, ingegnere e coordinatore degli esperti, Vito Foà (che si occuperà dell'aspetto sanitario della vicenda), Carlo Zocchetti, Alessio Ceccarini e Rena-

to Iannelli, ha incontrato i consulenti di parte della Class Action. E' stata una riunione molto proficua e soprattutto fatta in un clima di grande tranquillità. I consulenti hanno evidenziato il fatto di dover approfondire la vicenda e hanno acquisito una serie di documenti che adesso saranno messi al vaglio. Le richieste dei consulenti della class action sono state molto articolate: si spazia dalla necessità dell'impianto che non può essere riaperto per i problemi strutturali, ma anche i problemi ecologici di una parte di territorio già fortemente inquinato e anche i dati epidemiologici sulla popolazione che abita nel territorio della piana del Casone. Documenti che sono stati acquisiti, naturalmente, in contraddittorio con le parti che anche loro hanno fatto le loro richieste al collegio del tribunale. «E' stato un approfondimento molto positivo – ha detto Roberto Barocci del Forum ambientalista –. Esiste una quantità di documenti molto importanti. Adesso i consulenti hanno tre mesi di tempo per valutarli».

